

## CARTELLA STAMPA

### Collana AltreScritture

AltreScritture

Aldino Leoni

FRA ARIA E PIETRA

PREFAZIONE DI BARBARA VISCARDI BALDUZZI



puntoacapo

**114. Aldino Leoni, *Fra aria e pietra*, Prefazione di Barbara Viscardi Balduzzi, pp. 84, € 12,00  
ISBN 978-88-6679-174-4**

Aldino Leoni (Alessandria 1949) è uno dei promotori, fin dalla fondazione nel 1981, della *Biennale di Poesia*, manifestazione storica della cultura letteraria italiana. Particolarmente interessato all'oralità della poesia, ha dato musica e canto a testi sia di autori del passato ("Trovatori del Monferrato", Umanisti e Rinascimentali), sia di autori di oggi. Con il Gruppo dell'Incanto ha proposto lavori monografici su Gozzano, Rèbora, Turoldeo, Dell'Arte e ha all'attivo concerti con un esteso repertorio di poesie-canzoni ("oltrecanzoni e ipercanzoni", secondo Guido Oldani). La sua produzione poetico-musicale è raccolta nel 33 giri *Poesia in-canto*; nei cd *Fra i rami*, *Città Stella* e *I Gatti*; nelle audiocassette *Il Sacco di Sant'Agostino*, *Poesie d'amore* e *Dice un sole* (testi propri e di Antonietti, Bisutti, Bonessio di Terzet, Ciccirelli, Marchetti, Pasanisi, Penotti, Ritrovato, Valensisi). La sua poesia è pubblicata da puntoacapo nei volumi *A mani ferme*, *La piazza delle scintille*, *Uno: fotopoesie*. È autore dei teatralconcerti *Il bambino della Cittadella* e *L'insopportabile esplosione*. Si è occupato di didattica della poesia e di teatro-scuola.

Nel web: [www.aldinoleoni.blogspot.com](http://www.aldinoleoni.blogspot.com)

\*

Le palme di Montpellier  
che ti guidano alla stazione di St. Roch  
e alla piazza vuota di auto  
pali altissimi senza chioma  
(crocifissioni di schiavi lungo la via)  
Potrebbero quei viventi vegetali  
ridursi a pali  
a croci?

Dio salvi  
sue immobili creature  
allontani i suoi vermigli insetti  
(segni, come locuste,  
di misericordiosa ira?)

Morte e vita, ecco i due grandi temi della poesia di Aldino Leoni, affrontati da diversi punti di vista. Piccole e grandi esperienze del quotidiano ispirano versi che hanno in comune la consapevolezza della fine e la speranza in un Oltre che si profila al di là del tempo. La sua poesia si colloca appunto tra la pietra della concretezza e l'aria, il respiro di qualche cosa di più grande e misterioso, ma indispensabile. Sin dai primi testi, umano e sovraumano entrano in relazione, attraverso l'indicazione di un percorso ascendente (le moltitudini «aspirano le ascese»), dove i «corpi senza spazio» convivono insieme ai «gesti poco sacrali» degli animali. Umano e divino coabitano, si confondono, entrano in una relazione che solo il soffermarsi sul mistero della Risurrezione, che le formelle suggeriscono, può tentare di spiegare. (Dalla Prefazione di Barbara Viscardi Balduzzi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>